

Boa Vista – RR – Maggio 2014

Carissimo amico Antonio Mellone,

grazie per il lavoro che ti sei preso l'impegno di fare per scrivere di me, Sr. Orsolina D'Acquarica, piccola Serva del Signore, Missionaria della Consolata, nel nostro giornale "L'Osservatore Nohano". Colgo l'occasione per chiederti di ringraziare anche **Albino Campa** per il lavoro di composizione di questo fascicolo di scritti in mio onore, e per tenere vivo il sito di Noha, che mi fa sentire più vicina a casa.

Veramente anche se non conosco più tanta gente a Noha, mi sento sempre più Nohana e felice di essere nata in un paesino dove tutte le famiglie si conoscono e condividono le vicende della vita, aiutandosi le une alle altre; pregano insieme (ricordo il Rosario nel Mese di Maggio e di Ottobre, pregato nelle famiglie).

Sono ancora di quei tempi, sai?, quando si andava nelle case a pregare portando la statuetta della Madonna, i fiori e le candele accese in processione. E' così che si forma la Comunità Cristiana. Ricordo tante altre belle cose della nostra terra e della nostra gente, che porto ancora nel cuore con tanto affetto (e ci medito su ancora dopo tanti anni).

E' da 54 anni che sono andata via dal mio paese. Non sono pochi, ma ringrazio Dio di essere figlia della mia terra, e del mio popolo, nata in un angoletto della nostra amata Italia.

Grazie Antonio per la delicatezza che hai dimostrato nel raccogliere notizie sul mio conto, anche da persone non conosciute personalmente. Ti ringrazio di cuore. E ringrazio ciascuna di loro per aver voluto partecipare alla mia gioia dei 50 anni di consacrazione a Dio per la Missione: una scelta di vita spesa per annunciare il Vangelo di Gesù a questi popoli dell'Amazzonia brasiliana, esclusi ed emarginati, ma figli di Dio come noi, con il diritto di conoscere Gesù Cristo e di incontrarsi con Lui, di godere della sua grande Misericordia e di diventare, anche loro, evangelizzatori della "buona novella" alla loro gente.

Spero d'incontrarti un giorno, di vederci ancora in vita, e di chiacchierare un po' insieme condividendo le esperienze che ciascuno di noi porta nel cuore.

Buona Missione anche a te, e a voi tutti, attraverso la comunicazione che portate avanti con il nostro "Osservatore Nohano".

Sr. Orsolina D'Acquarica MC

Boa Vista – Roraima – Maggio 2014

Carissimo Fratello P. Francesco,

Grazie per aver raccontato la storia della mia Chiamata alla Vocazione religiosa Missionaria.

Leggendola mi è sembrato di rivivere la stessa emozione di quei tempi. Il buon Dio, ci ha ancora dato la vita per raccontare questa bella storia d'amore e questo è stupendo, perché rivivere il cammino di una vocazione alla Santità Missionaria impegna sempre di più a vivere nella verità e nella risposta alla fedeltà del Signore.

Grazie, perché con il tuo messaggio, mi hai aiutato a ritornare indietro negli anni e a riflettere un po' sul cammino fatto. Nel Vangelo è scritto che "Gesù faceva bene tutte le cose".

Se la sottoscritta ha fatto qualcosa nella vita, è merito Suo. Io sono stata appena uno strumento nelle sue mani. Penso che anche tu fai la stessa cosa: sei a disposizione affidandoti nelle mani di Dio e, pur facendo, lasci che Lui completi l'opera.

Tua sorella,

Sr. Orsolina D'Acquarica MC

Boa Vista – Roraima – Maggio 2014

Carissimo fratello Marcello,

grazie delle belle riflessioni che hai scritto su “L’Osservatore Nohano” riguardanti le nostre conversazioni e le riflessioni sulle idee e le difficoltà della vita.

Siccome come dici bene, non ci siamo conosciuti da piccoli, perché sono andata via da casa quando tu avevi tre anni, quando ritornavo dalle Missioni ci sedavamo un po’ a casa dei nostri a Noha, o a casa tua a Rivoli, e stando insieme è cresciuto l’affetto e la voglia di stare insieme. Di te ho sempre avuto molta stima e amore e questo cresce ogni giorno di più.

Mi ricordo quando prendevi la mamma in braccio e la portavi in giro per casa. Questo gesto a me piaceva tanto. Ma ricordo anche tante altre cose che da adolescente facevi quando stavi nella nostra casa natale a Noha insieme a mamma, papà e Maria Assunta.

Oggi, è chiaro, tutti e due siamo cresciuti nell’esperienza della vita e nella diversità di cultura e sentiamo la necessità di condividere qualcosa che è in noi, che ci brucia dentro.

Per me questa è la cosa più santa che c’è nella vita. Dire a qualcuno di cui abbiamo fiducia e ci ascolta, ciò che sentiamo e pensiamo. Se da parte a parte abbiamo accettato il dialogo, questo ci ha aiutati e ci aiuta ancora, a crescere come persone nel rispetto l’una dell’altro e nell’amicizia fraterna.

A te il mio grazie sincero e fraterno

Tua sorella,

Sr. Orsolina D Acquarica MC

Boa Vista – Roraima – Maggio 2014

Reverendissimo Don Donato Mellone,

Grazie infinite del suo pensiero e degli auguri per gli 80 anni di vita e i 50 anni di consacrazione a Dio per la Missione.

Don Donato, lei ha scritto la cosa più bella che poteva scrivere per me: “ Il bene deve essere fatto bene e senza rumore.”

Questo è veramente evangelico e il nostro Padre Fondatore, il Beato Giuseppe Allamano, aveva questa profonda Spiritualità: fare il bene senza rumore perché le Cose di Dio, quelle grandi, maturano nel silenzio.

Quello che hanno scritto di me su “ L’Osservatore Nohano” è stata una grande e bella sorpresa perché non sapevo né ho chiesto nulla. Ma mi ha fatto piacere che qualcuno si è ricordato di questa figlia della terra Nohana.

L’anno scorso, quando sono venuta alla Messa nella festa di S. Michele Arcangelo, entrando nella nostra Chiesa parrocchiale, mi sono rivista piccola, col parroco che mi battezzava alla presenza dei miei genitori e padrini.

Nella nostra Chiesa di S. Michele Arcangelo, ho fatto la mia prima Comunione e ricevuto il Sacramento della Cresima. Ricordando questi momenti belli della vita, ho sentito in me la necessità di dire: “Grazie Signore per la Vita Nuova della Grazia che Tu mi hai donato”.

In questa chiesa ho imparato le cose di Dio; dalle Catechiste e ho ricevuto la radice della Fede Cristiana della Comunità parrocchiale (perché il primo seme della mia Fede l’ho ricevuto nella mia famiglia).

É inutile dire tutto il film che mi è passato davanti in quel giorno: il parroco Don Paolo, Don Gerardo, Lei, Don Donato, le catechiste, le amiche dell’Azione Cattolica, e tanta gente del mio paese che sentivo come una famiglia.

Di tutto questo ringrazio il Signore e auguro anche a Lei la pienezza della Vita Vera.

Don Donato, per favore, quando si ricorda di me, mi mandi una benedizione, oppure dica una preghiera.

Grazie e cari saluti.

La sua parrocchiana,

Sr. Orsolina D acuarica MC

Boa Vista – Roraima – Maggio 2014

Reverendissimo Don Paolo Ricciardi,

non so se leggi “L’Osservatore Nohano” un piccolo giornale che da un po’ di anni, un gruppo di persone di Noha, insieme a P. Francesco e Marcello D’Acquarica, miei fratelli, si sono impegnati di portare avanti.

Devo dirti un grande grazie per quello che hai scritto nel tuo libro: “Vivere la Carità” sulle Missioni di Roraima: Caracará, Normandia e Mucajaí, dove la sottoscritta ha lavorato. Gli articoli che hai messo lì, sono stati pubblicati su questo giornale: “L’Osservatore Nohano” in occasione del mio cinquantesimo anniversario di Consacrazione a Dio per la Missione e per aver compiuto 80 anni di vita.

Vale sempre la pena di ricordare queste date per ringraziare il Signore della sua grande Misericordia, che usa con noi peccatori. Il Signore ci dona ancora la fiducia per lavorare per il suo Regno annunciando ai Fratelli e sorelle, la buona notizia che Gesù è morto ed è risorto per la nostra Salvezza.

Don Paolo, sono felice della mia Vocazione e ogni giorno lodo il Signore per la Vocazione Missionaria che mi ha donato chiamandomi a servirlo quì tra i poveri dell’estremo Nord del Brasile: Roraima dell’Amazzonia - Manaus e Pará.

Penso che anche tu sia molto felice della tua chiamata al Sacerdozio, che hai vissuto con intensità e pienezza, non solo distribuendo i Misteri del Regno di Dio, l’Eucaristia, il Perdono e tutti gli altri Sacramenti, ma, con tanti sacrifici, elargendo la tua generosità, aiutando tanta gente povera delle Missioni del Brasile, specialmente dell’Amazzonia, dove per vari anni ti sei recato (venendo a trovare la nostra Missione e la nostra gente).

Non solo, ma nel mondo intero, dove c’era qualcuno che aveva necessità e tu venivi a saperlo, eri pronto a inviare la tua offerta per risollevare il cuore di chi non ha niente da dare da mangiare ai suoi figli. E così anche tu in questo modo hai acceso la speranza in tanti cuori e in tante famiglie.

Il buon Dio ti benedica, Don Paolo, e ti dia ancora salute e anche i beni materiali per continuare a essere il benefattore nascosto dell’Umanità, il “papà buono” che si prende cura dei suoi figli e dei suoi fratelli vicini e lontani, ma sempre figli di Dio.

Don Paolo, dammi la tua benedizione. Grazie,

Sr. Orsolina D’Acquarica

Boa Vista – Roraima – Brasile – Maggio 2014-05-27

Carissima Sr. Anna Rosaria Patriarca,

grazie della bella sorpresa che mi hai fatto scrivendomi dal Vietnam per gioire e lodare con me il Signore per il dono della Vocazione.

50 anni di vita consacrata Missionaria sono tanti, non è vero? E 80 anni vissuti sulla terra?

Chi l'avrebbe mai detto che avrei festeggiato 80 anni di vita e le “nozze d'oro” della mia Consacrazione a Dio per la Missione? Noi due lo sappiamo, è tutto dono di Dio; è Lui il datore di ogni bene e di ogni vita.

Grazie per esserti unita a me nella lode a Dio per questa meta raggiunta, nella Sua grande Misericordia. Quel comandamento di Gesù: “Andate in tutto il mondo, annunciate il Vangelo ad ogni creatura...” mi risuona sempre nel profondo del cuore e Lo ringrazio tanto, perché Lui, il Signore della Storia mi ha chiamata a far parte della sua stessa Missione, nonostante la mia piccolezza e indegnità.

Ha condiviso con me, povera creatura, il progetto del Padre, che è la salvezza di tutta l'Umanità. Per questo quando ho dei problemi di salute e i dolori che non mi lasciano in pace glieli offro tutti e Lo ringrazio, perché Lui ci ha salvati dalla Croce e per me non può essere altrimenti.

Sr. Anna Rosaria, noi non ci siamo mai più incontrate dopo che abbiamo fatto la nostra scelta e siamo diventate suore, non è vero? Ma oggi ci incontriamo virtualmente, attraverso Internet e insieme abbiamo condiviso un po' della nostra storia vocazionale.

Non puoi immaginare la gioia che ho provato quando ho visto la tua foto e quando ho scoperto che lavori nella Missione del Vietnam. Come è bella la Missione e che grande regalo il Signore ci ha fatto, non solo per la chiamata Vocazionale, ma per averci inviato nella sua Missione dove Lui è presente tra quei nostri popoli, tra i Suoi figli già salvati dal suo Sangue Prezioso, e da salvare ancora, perché dobbiamo aggiungere noi ciò che manca alla Passione di Cristo.

Anch'io lodo, canto e prego il buon Dio col Salmo:

“Lodate il Signore, perché Egli è Buono,

Eterna è la sua Misericordia”.

Tutte le creature lo dicano:

Eterna è la sua Misericordia.

Il suo amore è per sempre.”

Sr Anna Rosaria, grazie per questa opportunità che mi hai dato. Ti abbraccio da questo lembo del grande Brasile nell'estremo nord e Buona Missione anche a te nella lode a Dio e nell'incontro con i fratelli.

Sr. Orsolina D'Acquarica MC

Boa Vista – Roraima – Maggio 2014

Carissima Dolores,

Anche tu mi hai fatto la bellissima sorpresa di scrivere su questo giornalino per darmi gli auguri per i miei 50 anni di Vita Consacrata a Dio, vissuta e donata alla Missione, e per gli 80 di vita che la Misericordia di Dio mi hà concesso.

Grazie Dolores per questo tuo gesto fraterno e semplice e familiare, ricco di amore e di amicizia e di bontà.

A Dio piacendo ci vediamo ancora in vita.

A presto. Tua cugina,

Sr. Orsolina D'Acquarica MC

Boa Vista – RR – Brasile – Maggio 2014

Carissimo Fabrizio Vincenti,

sei stato bravissimo nello scrivere un messaggio così bello per i miei 50 di Vita Consacrata alla Missione e per gli auguri dei miei 80 di vita compiuti in questo periodo. Forse non ci conosciamo o ci conosciamo poco, ma quando le cose si fanno per il Signore, allora in Lui ci si conosce e ci si vuole bene.

Non me l'aspettavo proprio questo bel pensiero e la sorpresa che mi avete fatto voi ragazzi de "L'OSSERVATORE NOHANO" insieme ai miei due fratelli, Marcello e Padre Francesco. E' proprio vero che quando siamo aperti alla grazia di Dio, lo Spirito del Padre e del Figlio ci conduce e ci ricrea in ogni istante per essere sempre creature nuove e rinnovate.

Fabrizio, con il tuo messaggio mi hai fatto rivivere tanti momenti della mia infanzia e giovinezza passati al mio paese, con la mia famiglia, col gruppo dell'Azione Cattolica; e tutto questo mi ha aiutato a crescere e a formarmi nello spirito di sacrificio e nell'amore verso Dio e verso i Fratelli.

É per questo che dove vado o sono andata ho portato sempre con me i valori della mia famiglia, della nostra gente Nohana e della nostra Cultura. E perché non dirlo?

A volte le delicatezze di Dio sono così tante che lui si fa presente anche mandandomi qualcosa di buono da assaporare attraverso persone amiche. Quindi le nostre radici mi hanno sempre sostenuta anche nei momenti difficili, perché so che dall'altra parte del mondo ci sono persone che mi vogliono bene, pregano e offrono tanti sacrifici affinché il lavoro missionario sia facilitato e tutti: uomini e donne, bimbi, giovani e anziani ricevano il messaggio del Vangelo e possano fare esperienza dell'incontro personale con Gesù Cristo.

Sono molto riconoscente a Dio per avermi fatto nascere in una famiglia cristiana, ringrazio la mia famiglia, la parrocchia che mi ha formata alla vita comunitaria e missionaria, e tutto il popolo di Noha.

Se vedessi qui da noi: tanti giovani che non sono mai stati amati nella vita, e allora si danno alla droga e alla violenza e noi Missionarie dobbiamo accoglierli e aiutarli a trovare il cammino giusto e scoprire che c'è Uno che li ama sempre e non li tradisce mai.

Questa persona è nostro Signore Gesù Cristo. Lui è l'Unico del quale possiamo sempre fidarci e sul quale contare. Ma quanti lo conoscono? E quanti ancora non lo conoscono perché nessuno gliene ha ancora parlato!

Fabrizio, spero di incontrarci un giorno e stare un po' insieme quando verrò in Italia, per condividere ciò che portiamo nel cuore.

Sr. Orsolina D'Acquarica MC

Boa Vista – Roraima – Brasile, Maggio 2014-05-27

Carissima Antonella Marrocco,

grazie infinite per quello che hai scritto e immaginato di me in queste due tappe raggiunte nella mia vita.

Ti racconto una piccola esperienza che mi è capitata domenica scorsa, di sera. Questo te lo racconto per dirti che noi Missionarie, doniamo sì, ma riceviamo tanto, forse di più di ciò che doniamo, perché il Signore non si lascia vincere in generosità.

Erano le ore 18.30 del giorno 25 Maggio. Io mi trovavo nel corso della catechesi catecumenale di adulti quando è mancata la luce e non si vedeva più niente. Dovevo anche andare alla Messa, e quella sera c'era la Cresima di 13 giovani, quindi era il Vescovo che celebrava. Con la speranza che la luce ritornasse, a tentoni sono andata in chiesa, nella Cattedrale.

Immagina come si può camminare nell'oscurità, con le scale e le strade piene di buche. Quella sera la Messa l'abbiamo celebrata alla luce delle candele. Nessuno vedeva niente. Al massimo si riusciva a guardare chi ci stava a fianco. Finita la Messa mi sono avviata per ritornare a casa ma con l'oscurità che c'era mi è venuta la paura e ho fatto una piccola preghiera chiedendo al Signore di mandarmi qualcuno che mi desse un passaggio perché temevo di inciampare e cadere.

La nostra casa dista dalla cattedrale circa 500 o 600 metri. Quindi è abbastanza vicina. Quando sono arrivata al primo angolo del marciapiede, un signore con una moto che spingeva a piedi ha incominciato a farmi luce col fanale per sapere dove mettevo i piedi. In quel posto la strada era anche piena di macchine ferme e così quest'uomo (che non so chi sia), tra una macchina e l'altra col suo faretto mi illuminava il cammino.

Questo l'ha fatto fino a quando non sono arrivata a casa dove le sorelle mi aspettavano con la lanterna. Appena arrivata a casa, lui è salito sulla sua moto e se ne è andato.

Vedi Antonella, io avevo chiesto al Signore un passaggio, e lui mi ha mandato la luce affinché andassi a casa con le mie gambe. Mai saprò il nome di chi mi ha fatto questo gesto di carità eccezionale, squisita. Magari scoprirò nell'eternità chi era "quell'angelo" mandato da Dio per farmi luce nel cammino e non cadere.

Lui voleva che il cammino lo facessi io...Quando non conoscevo bene le vie di Boa Vista, ogni tanto inciampavo e cadevo, ma adesso sto attenta. Ma al buio, anche con l'esperienza, è difficile camminare.

Quella sera, ancora una volta, ho proprio sentito e sperimentato la presenza di Dio e del suo amore per me. Lui ama ciascuna di noi personalmente, basta stare attente per scoprire la Sua presenza e il Suo modo di esprimersi.

Questa piccola esperienza mi ha fatto crescere nella fede e mi ha fatto capire come la Luce è importante. La Luce vera è Lui. Quando siamo nel buio dello spirito, se Lui si fa presente, la Luce si accende in noi e noi camminiamo con gioia verso di Lui e verso la vita, illuminando il cammino dei fratelli e delle sorelle che vivono nel buio.

Un abbraccio pieno di gratitudine,

Sr. Orsolina D'Acquarica MC

Boa Vista – Roraima – Brasile. Maggio 2014

Carissima Sr. Anna Misciali,

sono proprio contenta di porgerti questo piccolo omaggio: cioè scrivere un pensierino per te e ringraziare il Signore per la tua consacrazione a Dio e per il servizio reso ai Fratelli e alle Sorelle che Lui, il tuo e mio Signore, ti metteva accanto ogni giorno per amarli e servirli in Lui.

Grazie infinite Sr. Anna per la tua risposta fedele alla Chiamata del Signore.

Lui ti ha preparata e adornata delle sue Grazie, con tanti doni, necessari per la Missione che ti affidava. Poi quando lo Sposo ha voluto che vivessi con Lui nelle Tende Eterne è venuto a prenderti e ti ha portata nella sua Casa: il Paradiso, dove non c'è più sofferenza, né lacrime; dove la morte è stata vinta per sempre, e dove da tanti anni stai contemplando il Volto di Colui che hai sempre e tanto amato.

Nell'intercessione verso il Padre che fai ogni giorno, chiedi a Lui di benedire la Sua Chiesa, chiediGli di condurLa nel mare agitato della vita, stando sempre Lui al timone.

Intercedi per tutti i nostri giovani, affinché cerchino il Volto di Dio e Lui si manifesti a loro nell'energia dello Spirito e nella trasparenza della vita.

Sr. Anna, intercedi per tutti i governanti della terra, affinché promuovano la pace, la giustizia, il lavoro per chi non ne ha, e la solidarietà, affinché tutti ci sentiamo fratelli e sorelle, crescendo nella fiducia reciproca.

Grazie Sr. Anna per il dono che sei stata per la tua famiglia, per la Chiesa, per il nostro paesino, Noha, e per la tua Congregazione.

Grazie Signore, per il dono di Anna nella Famiglia Religiosa delle “Discepolo di Gesù Eucaristico”.

Grazie perché sei sempre un grande Giardiniere e semini i fiori più belli dove vuoi Tu coltivandoli con l'Amore e con la Croce.

Donaci l'umiltà di cercare e fare sempre la tua santa Volontà, affinché tutti credano al tuo Amore.

Sr. Orsolina D Acquarica MC